



Umberto Bossi, in gita a Camogli

Marta Vincenzi  
Una serenata

Nel 2008 una serenata, polemica, dedicata alla Vincenzi sulle note di "A Te" di Jovanotti

Giovanni Paladini  
"Prima Repubblica"

Besana accusa il leader de "L'Italia dei Valori" di essere calato al Cep per ramazzare voti

Beppe Grillo  
Vip tra la gente

Al Cep di Prà sono saliti vip dello spettacolo e della cultura tra i quali Beppe Grillo

LA PARODIA ❖ Nuova provocazione musicale di Carlo Besana

# Una canzone per sgretolare la Padania

ANDREA FERRO

Parodia? «Meglio cazzeggio...», dice Carlo Besana, 56 anni, l'ex farmacista cresciuto a pane e basket e che da più di quindici anni al Cep di Prà fa palleggiare la voglia di riscatto. Cioè come rendere orecchiabile la provocazione senza scadere nel trash, un combinato di originalità e fantasia assemblate a costo zero. Prendi una canzone, trattala bene e il risultato è la rivisitazione del tormentone che veicola il messaggio meglio di una lettera al giornale. Battisti, Jovanotti, Ricchi e Poveri fanno politica intersecando note celeberrime su contenuti orientati su diverse latitudini: dall'Acquasola all'Islam, dalla Gronda alla Ronda. L'"ultima fatica" è dedicata alla Lega. Si intitola "... ma la Padania 'ndo sta?", sgretolamento musicale di una realtà, geografica (fisica e politica), virtuale. La parodia è costruita sulla base di "Sarà perchè ti amo" inno nazional-popolare presentato dai Ricchi e Poveri nel 1983.

- Nel video, tra un coro e l'altro, lei cerca la Padania sul mappamondo e sui libri ma proprio non la trova, eppure viene di là, da Lurago d'Erba, provincia di Como?

«Beh... i leghisti a suo tempo hanno fatto un'operazione molto intelligente, hanno costruito un forte spirito di appartenenza: l'ampolla con l'acqua del Po, l'inno... Peccato che si tratta di un falso storico. Ed è quello che vogliamo dire con questa canzone».

- E' la sesta canzone in meno di due anni, ormai ci ha preso gusto, va a finire che la vedremo a Sanremo...

«Mi diverto, ci divertiamo. E' un modo di dire qualcosa con ironia ed autoironia. Il tormen-

## Canzoni celebri rielaborate su contenuti politici

tone è una garanzia, qualcosa alla fine resta».

- A chi si è ispirato?

«Da bambino mi affascinavano le parodie del Quartetto Cetra».

- Tra le sei canzoni, quale il suo successo?

«Sicuramente il "Tango della Ronda", tratto dal "Tango delle Capinere", via Internet è stato scaricato 50 mila volte. Tantissime per noi. Poi in una sua trasmissione Travaglio ha fatto sentire il nostro "Ramadam" (una parodia di Ramaya) come esempio di una manifestazione di sostegno all'Islam moderato. Insomma non possiamo lamentarci. Ripeto, però: resta sempre un cazzeggio amatoriale...»

- E il "Brum brum della Gronda"?

«Un modo per capire che il dibattito pubblico era una presa in giro»

- In fondo questa è politica...

«Ma finché i partiti stanno ai margini è meglio».

- Si spieghi.

«Al Cep per quindici anni abbiamo costruito tanto e al di là dei buoni rapporti con gli amministratori i partiti si sono fondamentalmente disinteressati. Poi da qualche tempo qualcuno ci ha voluto mettere il becco e farne un serbatoio di voti».

- Chi?

«L'Italia dei Valori, il suo leader Paladini. Stanno controllando il comitato di quartiere. Durante l'ultima campagna elettorale mi hanno chiesto di utilizzare il nostro palazzetto. Ho detto no, lì dentro non erano mai state ospitate manifestazioni di partito. E ora me la vuol far pagare. Si usano metodi da Prima Repubblica. Ma io resisto».

- E' innegabile che al Cep lei è quasi un mito.

«Sono salito lassù come scommessa. Era il 1995 tutti i colleghi mi consigliarono. Invece rive-

levai la farmacia che aveva vecchi arredi, un locale bruttissimo. Come prima cosa l'ho fatta diventare bella, accogliente. Era il primo segnale che bisognava cambiare l'immagine del quartiere».

- Cep si traduceva in "Bronx", banlieu sinistra dalla quale tenersi lontani. Poi però... Come spiega il riscatto?

«Con il Consorzio Pianacci subito abbiamo dovuto vincere la resistenza della gente, portarla fuori di casa. Concertini, tornei, karaoke. Si trattava di restituire un po' di orgoglio, di sfruttare il cuore e il calore di tante famiglie venute dal Sud. Soprattutto di ribaltare quell'etichetta

che ti faceva sentire emarginato, brutto. Abbiamo coniato il "Cep Pride"».

- Un'altra parodia...

«Insomma non si volevano costruire scenari da Mulino Bianco, in fondo non esistono in alcuna città, ma migliorare la qualità della vita, sì. E, in qualche modo, ci siamo riusciti. E la conferma viene dal fatto che il riscatto è quasi più percepito da fuori che da dentro il quartiere. Significa che il Cep ha cambiato pelle senza accorgersene, in modo naturale».

- Ha portato al Cep, Beppe Grillo, l'Orchestra del Carlo Felice e tanti nomi noti, poi però ha lasciato la farmacia.

«Nel 2007 l'ho ceduta. E da quel momento mi dedico al volontariato. Voglio restituire al Cep quello che mi ha dato».

- E' diventato pure un manager sportivo.

«Che vuol farci, da ragazzino abitavo a pochi chilometri da Cantù. Il basket è una passione, Pierluigi Marzorati è stato il mio testimone di nozze. Sono presidente di Nba Zena, squadra femminile di B, l'unica che in città disputa un campionato nazionale».

Cosa non le piace dei genovesi?

«Mah... Diciamo che il vostro atteggiamento di basso profilo non è nelle mie corde. Non bisogna fare come i "bauscia" ma neppure tenere tutto nascosto. Insomma una via di mezzo... Qui ci sono realtà bellissime e sconosciute, per esempio nel sociale».

«Inventata di sana pianta dai leghisti»

«E' un modo di dire qualcosa»

«Tango della Ronda, un successo»

«"Ramadam" presa ad esempio»

### IL QUARTIERE

#### LA BANLIEU CERCA IL RISCATTO



Negli anni Ottanta considerato il "Bronx" della città (a causa di numerosi episodi di cronaca nera) il Cep, sulle alture tra Prà e Voltri, da anni ha intrapreso la via del rilancio grazie all'attività del Consorzio Pianacci e di altre associazioni di volontariato impegnate in prima linea nel sociale.

LA BASE ❖ E' una rivisitazione della canzone "Sarà perchè ti amo", un vecchio successo dei Ricchi e Poveri

## La voce solista di Serafina Manna l'ex fornaia del Cep

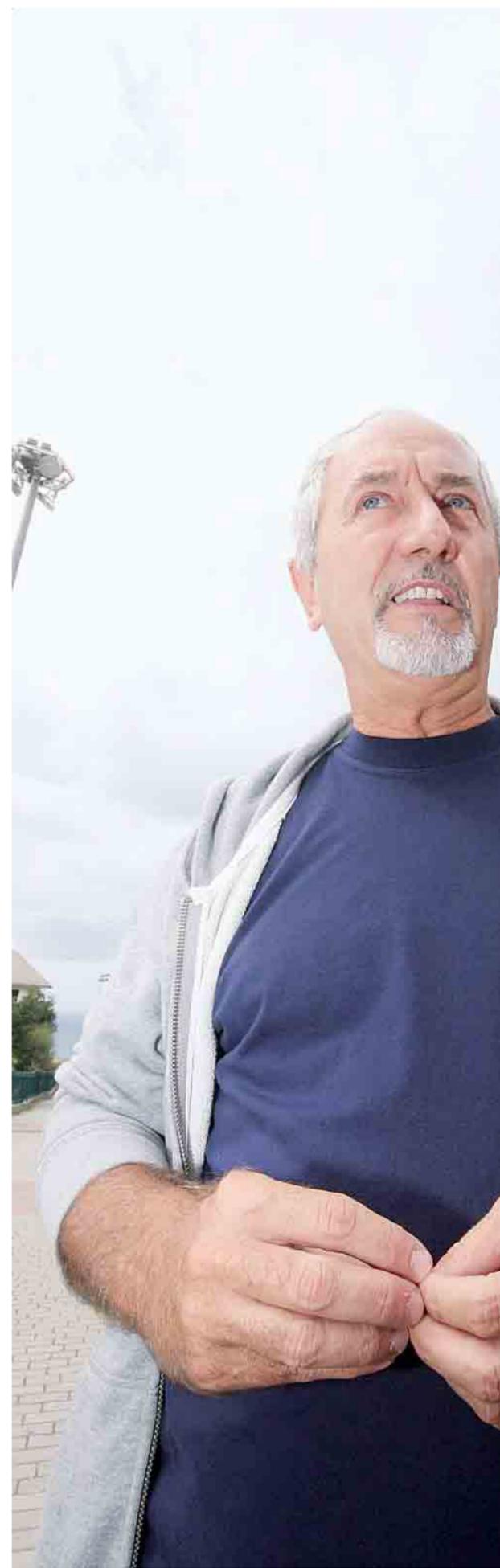
La voce solista di "...la Padania 'ndo sta?" è quella di Serafina Manna, ex fornaia del Cep e compagna del cantante Aldo "Cat" Panzica, uno dei più popolari interpreti musicali e conduttori di karaoke, deceduto improvvisamente l'agosto scorso all'età di 34 anni (al termine della canzone è ricordato con



Carlo Besana con l'imam della comunità islamica Salah Hussein

una dedica nel video). E' la parodia della canzone "Sarà perchè ti amo", dei Ricchi e Poveri. Questo un estratto del testo. Ho un mappamondo / E cerco la Padania Qui c'è l'Olanda / Più sotto la Germania Poi scendo ancora / ma siamo già in Romagna Più su l'Emilia / 'ndo cazzo è sta Padania Mi prendo un libro / di storia e geografia Trovo l'Italia / Ed anche l'Algeria C'è la Brianza / Proprio la terra mia Ma la Padania / Non si sa dove sia... Ma la Padania 'ndo sta? / Chi l'ha inven-

tata si sa E l'ha inventata perché / Non si può essere un re Senza un regno perciò / S'inventa una nazione Col mito di Albione / E non sai manco cos'è... Ma la Padania 'ndo sta? / Proprio nessuno lo sa E sarà forse perché / Tra i polentoni lì c'è Sempre un nebbione che / Ti viene la depressione Ed altro che Albione! / Che non san manco cos'è...



## Il personaggio

### IL FARMACISTA VENUTO DA COMO

Carlo Besana, 56 anni, l'ex farmacista cresciuto a pane e basket da più di quindici anni è al Cep di Prà a far palleggiare la voglia di riscatto, tra iniziative sociali e sportive. Grande appassionato di basket è il presidente di "Nba Zena", squadra che milita nel campionato di serie B femminile